



ERNESTUS MANDARA

DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA
EPISCOPUS SABINENSIS - MANDELENSIS
ABBAS PERPETUUS S. MARIAE FARFENSIS

Prot. N° 120/2018

DECRETO

Le Linee Pastorali che nel Settembre 2013 consegnavamo alla Chiesa Sabina auspicavano alcune iniziative formative e culturali che avrebbero assicurato alla Diocesi una maggiore valorizzazione della propria identità ecclesiale in un contesto di rinnovata attenzione al territorio ed alle sue potenzialità (Diocesi Sabina, Linee Pastorali 2013/2014).

Anche la recente Visita Pastorale che ha consentito al Vescovo di meglio conoscere le diverse realtà della Diocesi, ha confermato la necessità di alcuni luoghi formativi che coagulino e promuovano il confronto culturale tra memoria e profezia "così favorendo non solo la trasmissione del sapere, ma anche le condizioni per una visione capace di incidere sulle grandi questioni del nostro tempo" (Conferenza Episcopale Italiana, Messaggio della Presidenza del 15.04.2018).

Pertanto, al fine di tutelare e valorizzare il patrimonio storico - culturale della Diocesi secondo le finalità proprie dell'Ordinamento Canonico, nonché promuoverne la specifica identità ecclesiale e la precipua funzione archivistica in ambito alla trasmissione ed alla ricerca dei saperi:

1. Visto il combinato disposto di cui ai canoni 1276 §1 e 1283 n. 2 CJC;
2. Considerato quanto alla Circolare della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa *La funzione pastorale degli Archivi Ecclesiastici* del 19.03.1994 che riserva al Vescovo Diocesano il compito di istituire gli Archivi Ecclesiastici (cap. II §4);
3. Visti gli Orientamenti della Conferenza Episcopale Italiana *I beni culturali della Chiesa in Italia* del 09.12.1992 che disciplinano la natura e la costituzione degli Archivi Storici Ecclesiastici in Italia (n. 18);
4. Vista l'*Intesa* tra la Conferenza Episcopale Italiana e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali del 26.01.2005 e ss. mm. ed ii. del 05.12.2006, del 29.07.2008 e del 13.06.2011;
5. Vista l'*Intesa* tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la C.E.I. circa la conservazione e la consultazione degli Archivi Storici e Biblioteche degli Enti e Istituzioni Ecclesiastiche del 18.04.2000 e la successiva Circolare Attuativa dell'11.05.2001;
6. Vista la Convenzione tra l'Istituto Centrale per gli Archivi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici della C.E.I. circa la condivisione e l'aggiornamento dei sistemi di catalogazione archivistica del 10.03.2015;

7. Considerato quanto riferibile alla peculiare natura dei Beni Culturali Ecclesiastici di cui all'art. 9 del Codice dei Beni Culturali (D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004);
8. Visto il Decreto Vescovile prot. 225/99 del 22.05.1999 con cui si erigeva l'Archivio Storico della Diocesi Suburbicaria di Sabina Poggio Mirteto;
9. Acquisito il parere favorevole del Direttore dell'Ufficio Diocesano per i Beni Culturali del 05.11.2018;
10. Considerato il parere favorevole espresso dalla Commissione Diocesana di Arte Sacra il 06.11.2018;

**in forza delle facoltà di cui ai canoni 381 §1, 391 §1 e 491 §2 CJC
con il presente Decreto promulghiamo**

**LO STATUTO DELL'ARCHIVIO STORICO
DELLA DIOCESI SUBURBICARIA DI SABINA - POGGIO MIRTETO**

L'allegato Statuto entrerà in vigore, ai sensi dei canoni 53 e 94 CJC, il 1° Gennaio 2019.

dalla nostra Curia Vescovile di Poggio Mirteto,
martedì quattro Dicembre 2018, *s. Giovanni Damasceno, dottore della Chiesa*



+ *Ernesto Mandara*
+ ERNESTO MANDARA
Vescovo

don Mirosław
Don MIROSLAW PAWEL SZAJDA
Cancelliere

DIOCESI SUBURBICARIA SABINA-POGGIO MIRTETO



STATUTO DELL'ARCHIVIO STORICO DIOCESANO

(In vigore dal 01.01.2019)

TITOLO I NATURA, FINALITÀ E COMPITI DELLA ARCHIVIO STORICO

ART. 1

L'Archivio Storico della Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto, d'ora in poi denominato Archivio Diocesano, è un archivio ecclesiastico già operante dal 1990 al servizio della comunità diocesana, presso il Palazzo Vescovile nella Piazza M. Dottori, n. 14 in Poggio Mirteto.

ART. 2

L'Archivio Diocesano è un'istituzione aperta al pubblico, riconosciuta *dall'Organizzazione degli Archivi Storici del Lazio* e regolarmente iscritto all'anagrafe degli *Istituti Culturali Ecclesiastici*.

ART. 3

L'Archivio Diocesano è l'istituzione archivistica preposta dall'Ordinamento Canonico alla conservazione, alla salvaguardia, alla valorizzazione culturale e alla fruizione da parte del pubblico della memoria ecclesiale della Diocesi Sabina e dei territori civici ad essa circoscritti, rappresentandone altresì una insostituibile fonte di informazioni storiche, religiose ed antropologiche.

ART. 4

L'Archivio Diocesano svolge compiti di documentazione e conservazione archivistica ad uso degli uffici diocesani, degli organi pastorali ed amministrativi della Diocesi, nonché degli utenti e delle altre istituzioni culturali e scolastiche del territorio, anche attraverso forme di collaborazione tra Archivi pubblici/privati e centri di documentazione, così contribuendo allo sviluppo della conoscenza storica e della ricerca archivistica.

ART. 5

L'Archivio Diocesano persegue le sue finalità in sinergia con le iniziative culturali e pastorali promosse dalla Diocesi, promuovendo la cooperazione e l'integrazione con le altre istituzioni culturali e scientifiche presenti nel territorio, coordinando la gestione ecclesiale degli eventi a carattere storico-archivistico.

ART. 6

L'Archivio Diocesano attua un programma di incremento del proprio fondo, mediante nuove acquisizioni, lasciti, legati e donazioni. L'Archivio Diocesano si riserva di promuovere la divulgazione dei settori di peculiare interesse quale la storia ecclesiastica e la ricerca etnoantropologica locale.

ART. 7

L'Archivio incrementa e valorizza le proprie raccolte ed organizza il materiale documentario per la pubblica fruizione, nel rispetto degli Accordi sugli Archivi CEI - MiBACT e della Scienza Archivistica Ecclesiastica, nonché secondo le convenzionali regole e standard internazionali.

ART. 8

L'Archivio Diocesano assicura il servizio di raccolta, ordinamento, conservazione e diffusione dei documenti nelle diverse fattispecie, quali materiali manoscritti e/o a stampa, audiovisivi e multimediali.

ART. 9

L'Archivio Diocesano tutela e valorizza il patrimonio archivistico e documentario antico, raro e di pregio conservato nelle proprie raccolte e ne cura l'implementazione ed il restauro.

TITOLO II ACCESSO E SERVIZI

ART. 10

L'accesso all'Archivio Diocesano è gratuito ed è regolato dal calendario opportunamente aggiornato in situ e sul portale internet della Diocesi.

ART. 11

L'accesso all'Archivio Diocesano, le modalità di erogazione dei servizi, il funzionamento degli schedari, la consultazione dei cartigli e le modalità di ricerca e/o di riproduzione dei testi, sono disciplinati da un apposito Regolamento.

ART. 12

L'ammissione di studiosi e ricercatori alla consultazione di materiale manoscritto, antico e/o di pregio è facilitata in ogni modo ma l'autorizzazione è riservata al Direttore. La consultazione del predetto materiale avviene secondo le modalità stabilite dal Regolamento.

ART. 13

Il prestito di manoscritti per mostre e manifestazioni è valutato dalla Direzione dopo aver verificato lo stato di conservazione del materiale richiesto, la sicurezza del trasporto, la sede di esposizione, l'adeguata copertura assicurativa in ossequio alla vigente normativa di merito.

TITOLO III ORGANIZZAZIONE

ART. 14

La Legale Rappresentanza ed il funzionamento dell'Archivio Diocesano sono affidati al *Direttore*, nominato dal Vescovo Diocesano. Al Direttore è demandata la conduzione scientifica ed amministrativa, l'organizzazione interna e lo sviluppo progettuale dell'Archivio Storico. Il Direttore nella programmazione e nella gestione delle attività si avvale di un *Comitato Scientifico* e di un *Segretario* con funzioni esecutive, che saranno designati -su proposta del medesimo Direttore- mediante nomina dell'Ordinario Diocesano. Compete al Direttore, nei limiti di Bilancio annualmente approvati dall'Ordinario Diocesano, disciplinare le modalità di collaborazione e/o di consulenza, provvedere agli adempimenti verso i competenti Enti Pubblici, valutare le eventuali forme di coinvolgimento delle associazioni di volontariato.

ART. 15

L'Archivio Diocesano procede ad inventariare, catalogare e conservare il proprio patrimonio archivistico secondo la metodologia scientifica dell'Archivistica Ecclesiastica e le modalità previste in accordo con *l'Istituto Centrale per gli Archivi del MiBACT*.

ART. 16

L'Archivio Diocesano raccoglie ed elabora i dati statistici relativi ai servizi e all'utenza, in ossequio alla vigente *Legislazione sulla Privacy*.

TITOLO IV DISPOSIZIONI FINALI

ART. 17

Per quanto non disciplinato dal presente Statuto si rimanda alla specifica normativa canonica sugli *Archivi Ecclesiastici* (19.03.1994) ed alle disposizioni di legge in materia. Entro sei mesi dall'entrata in vigore dello Statuto, si dà facoltà al Direttore della Archivio Diocesano di predisporre un *Regolamento* attuativo da sottoporre all'approvazione dell'Ordinario Diocesano.